



FOCUS GROUP TERRITORIALE PROGRAMMI CTE E MAINSTREAM

Quarto incontro
Reggio Calabria, 12 e 13 marzo 2019

**Il mainstreaming dei risultati dei progetti CTE:
approfondimento su comunicazione e
capitalizzazione**



CONTESTO

Per la politica di coesione comunitaria, il 2019 è un anno particolarmente complesso in quanto da un lato sarà necessario garantire una sempre più efficace e piena attuazione dei Programmi Operativi e dall'altro si dovrà porre estrema attenzione alla definizione delle priorità e all'allocazione delle risorse per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 nel quadro del negoziato in corso.

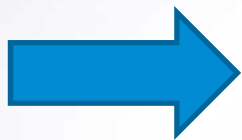
Rispetto a questo scenario, non rappresentano certamente un'eccezione i Programmi afferenti l'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che, pur a diversi livelli e con differenti risultati, registrano nel 2019 uno stato di attuazione avanzato per numero di call lanciate, progetti complessivamente finanziati e priorità strategiche individuate quale focus specifico rispetto agli obiettivi di ciascun Programma.

PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DI UN PIANO NAZIONALE DI CAPITALIZZAZIONE



Attività del focus territoriale sul mainstreaming - Comitato nazionale Programma MED

ATTIVITÀ PRELIMINARI



Individuazione delle priorità tematiche



Analisi delle iniziative dei Programmi CTE, dei Paesi e di Istituzioni internazionali



Individuazione di attività di comunicazione

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ TEMATICHE (1/2)

Al fine di dare efficacia alle attività sulle quali si svilupperà il Piano nazionale di capitalizzazione, potrebbe essere utile focalizzare l'attenzione sulle priorità che sono maggiormente coerenti con i principali documenti di programmazione nazionali e regionali.

A titolo esemplificativo, si possono citare i seguenti temi:

- ❖ occupazione (eventualmente da estendere anche ai temi della formazione e qualificazione professionale);
- ❖ inclusione sociale (eventualmente da estendere anche ai temi legati all'innovazione, quali ad esempio l'imprenditorialità sociale);
- ❖ institutional e capacity building/governance (eventualmente da estendere a tutte le iniziative, anche di carattere strettamente progettuale che danno attuazione all'obiettivo tematico 11).

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ TEMATICHE (2/2)

Appare opportuno includere anche i cinque obiettivi 2021-2027:

- ❖ innovazione, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese (da collegare eventualmente alle Strategie di Specializzazione Intelligente nazionale e regionali);
- ❖ transizione energetica, energie rinnovabili e lotta contro i cambiamenti climatici (da collegare eventualmente al percorso per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio (Sustainable development goals - SGDs) individuati nell'ambito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite);
- ❖ reti di trasporto e digitali strategiche;
- ❖ occupazione di qualità, istruzione, competenze professionali, inclusione sociale e equo accesso alla sanità;
- ❖ sviluppo urbano sostenibile (da collegare eventualmente al percorso attuativo dell'Agenda Urbana Europea, con specifico riferimento ai partenariati istituiti in tale ambito).

ANALISI DELLE INIZIATIVE DEI PROGRAMMI CTE, DEI PAESI E DI ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Punti di attenzione:

- ❖ iniziative individuate dai 10 Programmi con Autorità di gestione italiana (con possibilità di un focus specifico a quelli che direttamente o indirettamente contribuiscono all'attuazione delle due Strategie macroregionali a cui partecipa l'Italia – EUSALP e EUSAIR);
- ❖ iniziative di Programmi a gestione estera ma di particolare rilevanza per il territorio italiano quali, ad esempio, INTERREG EUROPE, Central Europe e MED;
- ❖ iniziative di Paesi che partecipano con l'Italia a Programmi particolarmente rilevanti e/o che hanno una analoga governance nazionale;
- ❖ iniziative di carattere tecnico promosse da Istituzioni internazionali con una significativa componente italiana in termini di partecipazione.

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION

INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Finalità delle attività di comunicazione:

- ❖ raccogliere dai territori e, nello specifico, dai beneficiari di progetti di cooperazione, elementi puntuali che potrebbero favorire la capitalizzazione dei risultati;
- ❖ condividere con le Amministrazioni centrali e regionali (senza tuttavia escludere gli enti locali anche sotto forma associativa), le principali linee di programmazione nei temi individuati nonché per individuare eventuali criticità nell'attuazione di tali priorità, anche in termini di governance e/o capacità amministrativa;
- ❖ favorire l'incontro e la conoscenza tra Amministrazioni e beneficiari di progetti;
- ❖ promuovere le azioni che l'Agenzia mette in campo relativamente alla CTE;
- ❖ migliorare la capacità progettuale di Amministrazioni e beneficiari di progetti di cooperazione.

CRONOPROGRAMMA 2019

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Presentazione e condivisione della proposta di attività (raccolta di osservazioni dell'ufficio 6)												
Presentazione e condivisione con il Direttore d'Area												
Attività desk												
Attività di campo												
Individuazione attività di comunicazione												
Realizzazione attività di comunicazione												
Predisposizione Piano di capitalizzazione												
Presentazione Piano di capitalizzazione												
Avvio dell'attuazione del Piano di capitalizzazione												



Interreg Mediterranean



EUROPEAN UNION

Grazie!

Paolo Galletta

*Area Progetti e Strumenti – Ufficio Programmi operativi di cooperazione territoriale
cofinanziati, attività internazionale, cooperazione bilaterale*

Agenzia per la coesione territoriale

paolo.galletta@agenziacoesione.gov.it